



BLOG

SCRITTI DA VOI

GLI AUTORI



Fabio Balocco

Scrittore in campo ambientale e sociale



CULTURA - 22 OTTOBRE 2020

'Guerre interne' di Joseph Zarate, un racconto bellissimo e terribile sulla follia del nostro mondo





BLOG


SCRITTI DA VOI

GLI AUTORI



Quando ho terminato la lettura di ***Guerre interne*** di Joseph Zarate, mi sono detto “è un libro bellissimo”. Poi mi sono ricreduto e mi sono detto “è un libro terribile”. Infine sono giunto alla conclusione che è un libro bellissimo e nel contempo terribile.

Beninteso, tutti noi, pochi, che abbiamo una sensibilità ambientale che non sia semplicemente sindrome di Nimby sappiamo degli eccidi da parte degli invasori di nativi dell'**Amazzonia**, e/o dello snaturamento che hanno subito alcune, molte popolazioni indigene. Ma un conto è saperlo in generale, un altro è leggere di specifiche storie di **nativi** della Amazzonia che subiscono i crimini di coloro che si addentrano nelle viscere della foresta per appropriarsi delle loro ricchezze.

 Brasile, in Amazzonia deforestazione record: aumentata del 25% rispetto al 2019. Licenziata responsabile del monitoraggio

[LEGGI ANCHE](#)

Brasile, in Amazzonia deforestazione record: aumentata del 25% rispetto al 2019. Licenziata responsabile del monitoraggio

Tre storie, appunto, tre **storie di indigeni** – scrive Zarate – legate a tre diversi elementi naturali locali: il legno, l'oro, il petrolio. La storia di Edwin Chota, difensore della foresta amazzonica e quindi nemico delle compagnie che disboscano quasi sempre illegalmente il territorio; Maxima Acuna Atalaya che difende la sua proprietà dal progetto della compagnia Yanacocha che vuole impossessarsi dell'**oro** che giace sotto i suoi piedi (il Perù è il maggior esportatore




BLOG

SCRITTI DA VOI

GLI AUTORI

storie di indigeni peruviani. Siamo abituati a pensare ai Brasile quando si parla di Amazzonia, ma in **Perù** la foresta copre ben il 60% del territorio e 782.880,55 kmq.

 Indigeni americani, una realtà difforme dove l'equilibrio è dato dall'armonia della diversità

LEGGI ANCHE

DAL BLOG DI SPEAKER'S CORNER

Indigeni americani, una realtà difforme dove l'equilibrio è dato dall'armonia della diversità

Tre eroi, inconsapevoli di esserlo, dei nostri tempi confusi, in cui il legno tropicale diventa materia prima per mobili di ricchi bianchi benestanti; per l'oro si uccide anche se, come ricorda **Thomas More** in *Utopia*, "All'oro e all'argento [...] la natura non ha concesso alcuna utilità e solo la follia umana ha attribuito loro valore"; le perdite di un oleodotto consentono agli indigeni di diventare benestanti, ma anche, indirettamente, di diventare **sieropositivi**.

Zarate ci porta per mano in questo universo ma non formula giudizi di sorta. Anche se alla fine del saggio si ha la sensazione, o meglio la certezza di vivere in un **mondo malato**. Ed in cui noi stessi, lettori, siamo anche inconsapevoli assassini. "Per quanto voi vi crediate assolti, siete per sempre coinvolti".